

AILS Società Cooperativa Sociale - ONLUS
Panzano Vto - via E. Dandolo, 3 - 31050 (TV)
Tel. 0422.960098 Fax 0422.440766
E-mail: ails@virgilio.it Pec: ails.scs@legalmail.
Reg. n. p. TV 54775/99 M. R.E.A. 275029
P.I. 03774840265

A. Belloi



Bilancio sociale della cooperativa sociale AILS

ESERCIZIO 2021



INDICE

- METODOLOGIA ADOTTATA PER LA RELAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	Pag. 2
- INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	Pag. 4
- STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE	Pag. 8
- PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	Pag. 13
Coinvolgimento E Benessere Organizzativo	Pag. 16
Volontari E Cittadinanza Attiva	Pag. 19
- OBBIETTIVI ED ATTIVITÀ	Pag. 21
- SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	Pag. 29
- ALTRE INFORMAZIONI	Pag. 33



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale ALS si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed*

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e utenti o famigliari di utenti. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale ALLS, codice fiscale 03474840265, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Enrico Dandolo, 3 - Ponzano Veneto 31050 (TV).

La cooperativa sociale ALLS nasce come cooperativa sociale nel 1999. Essa proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era costituita in forma di associazione fondata nel 1977. Per comprendere il suo percorso in modo completo è necessario leggere la sua storia. La cooperativa sociale viene inizialmente fondata come associazione da don Fernando Pavanello sacerdote secolare della diocesi di Treviso e un gruppo di familiari di persone adulte con disabilità che a lui si è rivolto per creare una struttura che accolga ed avvii al lavoro i propri figli con disabilità. La prima sede è a Lancenigo di Villorba all'interno del Centro di formazione professionale della Provincia. Crescendo di numero di anno in anno diviene cooperativa, forma giuridica più conforme soprattutto nei rapporti in convenzione con l'Ulss. Dalla sede iniziale presso le scuole della provincia di Lancenigo di Villorba si espande sempre più in tutta la provincia di Treviso costituendo le attuali cinque sedi di accoglienza.

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie, attività culturali ed artistiche con finalità creativa e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

La cooperativa sociale nello specifico è costituita da quattro Centri Diurni accreditati che rispondono ad un servizio socio-assistenziale secondo i criteri della legge Regionale 740/2015. L'utenza è trasversale con persone adulte con disabilità di bassa, media ed alta intensità assistenziale ed è altresì trasversale la composizione dei gruppi all'interno delle sedi. Avendo storicamente incentrato il suo operato nel lavoro manuale "partecipativo" tra operatori volontari, persone disabili, la cooperativa ha costruito attorno a sé una rete di aziende profit, anche di medio-grandi dimensioni che forniscono vari assemblaggi come materiale elettrico di vario tipo, braccetti per tende esterne, viteria, confezionamento tappeti, inscatolamenti vari. Un gruppo di persone disabili ed operatori si occupa di giardinaggio sia al proprio interno che presso privati. Praticato l'inserimento lavorativo delle persone disabili ancor prima della riforma sanitaria degli anni '80, ora continua il proprio operato in accordo con il Sil (Servizio inserimento Lavorativo) attraverso convenzioni di tirocini socializzanti che coinvolgono attualmente il 10% dell'utenza. Una parte di questi tirocini socializzanti si è sganciata dai Centri Diurni ed ha formato nel 2017 il centro sperimentale "Stage San Francesco". All'interno dei Centri diurni prendono il via, verso il 2005, in modo sistematico le attività culturali e ricreative a completamento del lavoro partecipativo, con laboratori di creta, di falegnameria, di bricolage, partecipazione ad eventi formativi presso le scuole, presso centri musicali, presso piscine e in gruppi di auto mutuo aiuto. Nel 2016 parte il programma di collaborazione da L'azienda Ulss2 della Marca Trevigiana e gli enti accreditati in convenzione per la gestione delle impegnative di cura

domiciliare (ICDp) D.G.R.V 1338/2013. Il capofila degli enti gestori è la cooperativa sociale Il Sentiero. Nel 2017 si costituisce l'associazione "Openpiave" di cui ne siamo attivi fondatori con altre realtà del terzo settore di varia estrazione, lo scopo è la riqualificazione di un'area dell'ex-caserma Piave in centro a Treviso. Il progetto è di spostare il Centro Diurno di Badoere all'interno in questo ambiente con spiccate potenzialità inclusive. Nel 2019 parte l'inserimento di quattro persone giovani con disabilità con riferimento iniziale presso il centro sperimentale San Francesco. Il progetto nasce da finanziamenti nazionali rispetto la legge 112/2016 "Dopo di Noi". Si costituisce infatti a livello territoriale una rete di Cooperative ed Associazioni denominata "INTERAGENDO" con l'obiettivo di promuovere varie linee di intervento rispetto alla legge 112/2016 "dopo di Noi": inserimenti sociali e lavorativi, abitare... rivolto all'inclusione di persone disabili con invalidità al 100%. La nostra cooperativa segue la parte dell'inclusione sociale e lavorativa.

associazione
villorba sede
don treviso cinque
avvii fondata. adulte
provincia convenzione
attuali anno accolga
inizialmente figli
viene centro
accoglienza diocesi
conforme
sedi creare

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone con disabilità e con ritardi di apprendimento, ed in generale in situazione di svantaggio come previsto dall'art. 1 lettera a legge 381/91.

Per poter perseguire efficacemente l'interesse generale della comunità la cooperativa opererà affinché la sua base sociale sia rappresentativa della comunità locale e quindi oltre ai soci cooperatori comprenda i portatori del bisogno o i loro familiari, e le persone che a titolo volontario intendano cooperare al raggiungimento degli scopi sociali.

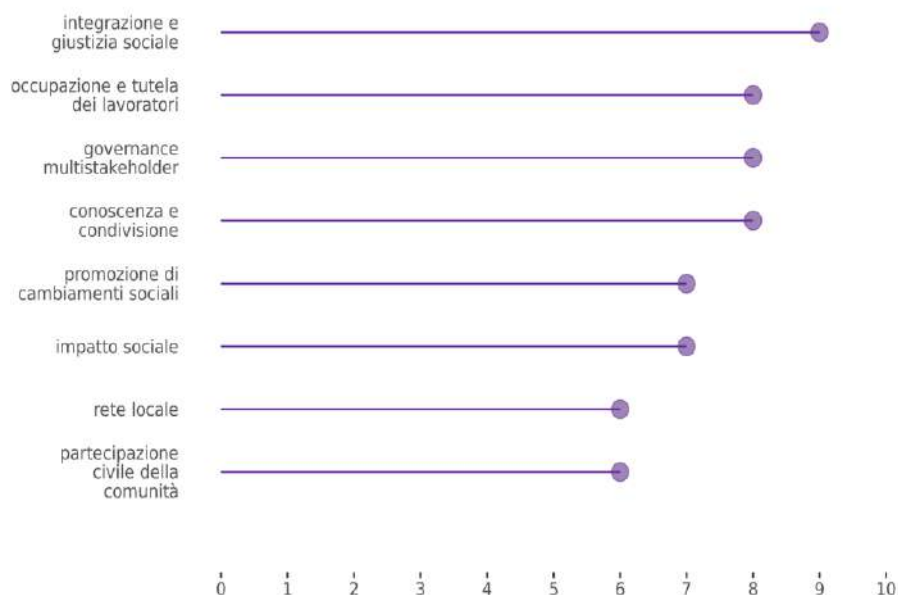
Per realizzare tale scopo la società si propone di operare nelle seguenti attività:

- servizi di riabilitazione e formazione finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo di persone in stato di disagio di cui alla legge n. 381/1991;
- gestire laboratori, aziende agricole al fine di offrire opportunità di lavoro terapeutico a giovani disabili per un recupero fisico, psichico e sociale che prepari e consenta il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- riabilitare ed inserire i disabili nel contesto socio economico attraverso l'individuazione di posti di lavoro e accompagnare l'avviamento secondo le norme di legge in materia;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- trasporto di persone, prevalentemente in stato di disagio, come portatori di handicap, anziani, malati, etc;
- servizi socio sanitari, residenziali o domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione di persone in stato di disagio fisico, psichico, anziani e dipendenti da sostanze;
- prestazione di servizi di formazione e ricreativi in genere;
- autotrasporto merci per conto terzi;
- ricerca, sviluppo e applicazioni di tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- assemblaggi, disassemblaggi e riassemblaggi;
- manutenzione aree verdi e ripristino ambientale attraverso azioni volte alla valorizzazione e recupero di aree verdi, boschive e non, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e turistico.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La mission con cui è nata l'ALS è offrire servizi a carattere educativo ed assistenziale ed occupazionale da qualche tempo si è concentrata sull'aspetto dell'inclusione sociale; l'adesione e la tensione promozionale al lavoro in rete con altre realtà del territorio che si occupano di fragilità, la co-progettazione con la persona disabile e la sua famiglia sulla propria qualità di vita, hanno alimentato sostanzialmente le modalità di azione di servizio della nostra cooperativa rendendola una realtà maggiormente orientata a diventare competente nel "facilitare l'inclusione sociale"

In sintesi, è possibile affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, governance multi-stakeholder, conoscenza e condivisione.

Mission



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste.

Come premesso, la cooperativa sociale ALS ha la sua sede legale all'indirizzo Via Enrico Dandolo, 3 - Ponzano Veneto 31050 (TV). Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi attraverso altre sedi operative:

Sede	Indirizzo	Località
Sede Amministrativa e Centro Diurno Ails Paderno	Via Enrico Dandolo, 3	31050 Ponzano Veneto (TV)
Centro Diurno Ails Silea "Centro Riccoboni"	Via Concetto Marchesi, 15	31057 Silea (TV)
Centro Diurno Ails Lancenigo	Via Franchini, 1	31020 Lancenigo di Villorba (TV)
Centro Diurno Ails Badoere	Via Alessandro Marcello, 10	31050 Badoere di Morgano Veneto (TV)
Laboratorio Sperimentale Stages Ails San Francesco	Via Burchiellati, 4	31100 Treviso

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile in modo sufficientemente diffuso nella provincia in cui la cooperativa ha sede. Guardando invece alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale ALS svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale AILS può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

L'Assemblea:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
- procede alla nomina degli Amministratori; procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
- approva i regolamenti interni; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;

L'Assemblea può inoltre essere convocata tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario. L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente. Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato Il Consiglio di amministrazione. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci ordinari, oppure tra le persone indicate dai soci ordinari persone giuridiche. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti del Consiglio di amministrazione non sono rieleggibili per più di tre mandati consecutivi. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, se questi non è nominato dall'assemblea, ed il Vice presidente. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

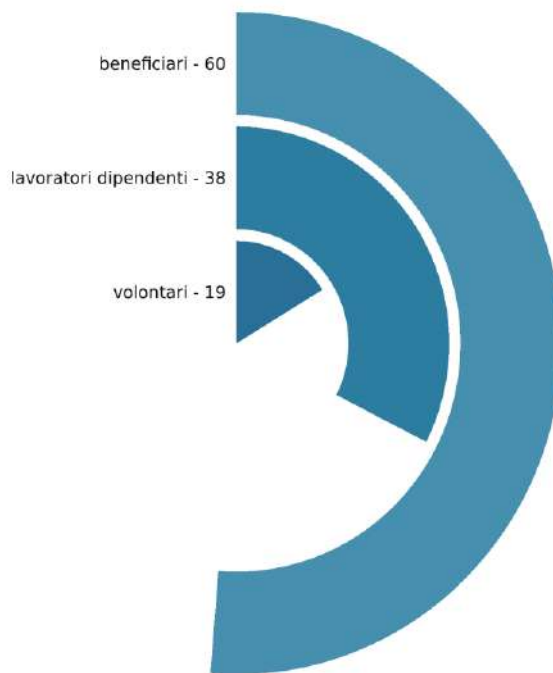
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo degli Amministratori. Le adunanze dell'Organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Spetta al Consiglio, sentito il parere del Collegio sindacale, determinare il compenso dovuto agli Amministratori (investiti di particolari cariche), tenendo conto dei particolari compiti attribuiti ad alcuno di essi. Tutte le cariche sociali possono, col consenso dell'interessato, essere a titolo gratuito. Art. 43 (Collegio Sindacale) Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea. Devono essere nominati dall'Assemblea anche due Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Attualmente fino alla chiusura del bilancio 2023 abbiamo un solo revisore contabile.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 117 soci, di cui 60 utenti o loro familiari, 38 lavoratori dipendenti e 19 volontari. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, il 97.44% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio e ciò indica una ricerca da parte della cooperativa sociale di metodi formali di coinvolgimento dei lavoratori. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Data la natura di cooperativa sociale di tipo A, può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle attività: la cooperativa sociale presenta in proposito tra i propri soci 60 utenti o loro familiari, proprio ad indicare una certa volontà di far partecipare i beneficiari dei servizi al processo decisionale e aumentarne il coinvolgimento.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale non conta tra i propri soci nessuna organizzazione di qualsiasi forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti. Infine, nonostante sia prevista per legge anche la possibilità per le cooperative sociali di avere soci sovventori, tale categoria non è contemplata nella cooperativa sociale. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale AILS si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia

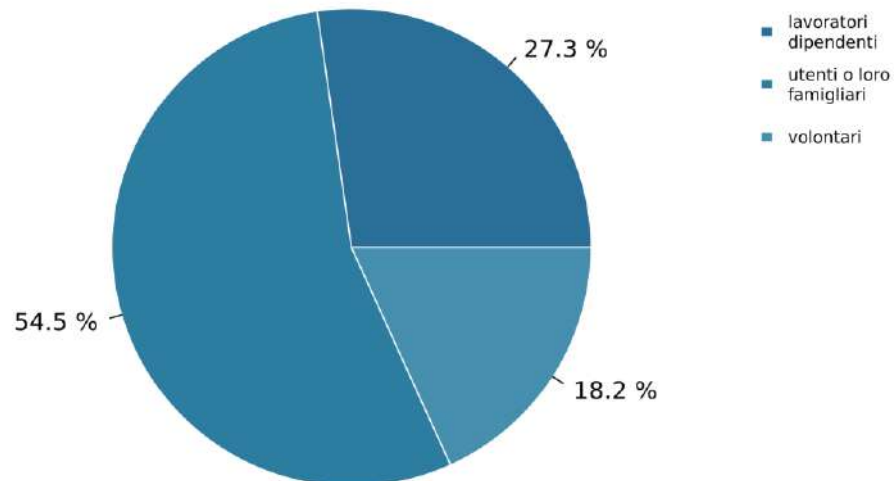


Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale ALS risulta composto da 11 consiglieri: Lorenzon Ariella (data prima nomina 17/07/2015), Riccoboni Don Giorgio (data prima nomina 19/05/2018), Bison Ivano (data prima nomina 17/07/2015), Bresolin Daniele (data prima nomina 17/07/2015), Chodega Alessandro (data prima nomina 17/07/2015), Caruzzo Francesco (data prima nomina 17/07/2015), Lievore Maria Luisa (data prima nomina 12/06/2021), Magoga Bruno (data prima nomina 12/06/2021), Martinelli Michele (data prima nomina 12/06/2021), Ortica Elena (19/05/2018), Zanatta Susanna (data prima nomina 19/05/2018).

Si tratta nello specifico di 3 lavoratori dipendenti, 6 utenti o loro famigliari e 2 volontari. Particolare attenzione vuole essere inoltre rivolta alla presenza nel CdA di rappresentanti degli utenti, scelta organizzativa che permette di sostenere anche attraverso questa assegnazione di responsabilità e ruolo in cooperativa l'inclusione e l'attivazione di utenti e famigliari nei servizi; e di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne. Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte e il tasso medio di partecipazione è stato dell'84.55%.

Composizione del CdA



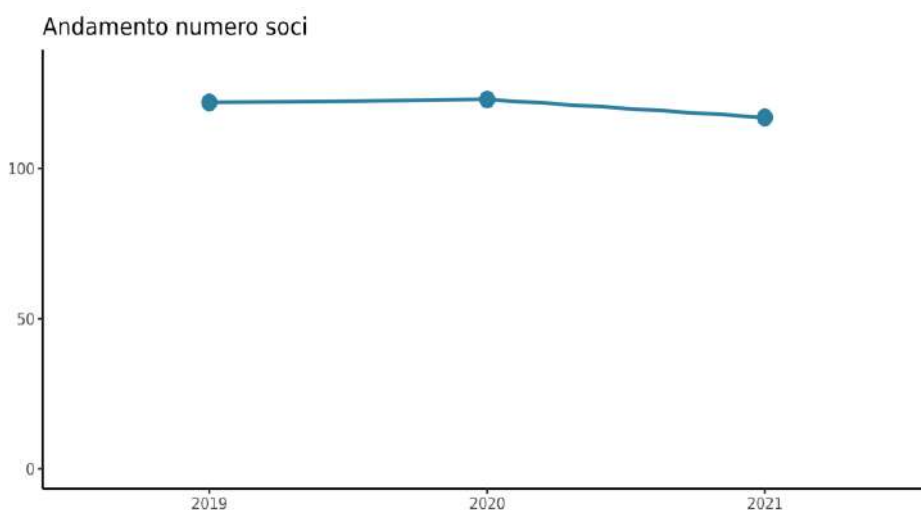
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto, il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: AILS conta così la presenza tra i suoi soci di un 1% di immigrati e minoranze, mentre il CdA vede la presenza di donne.

Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Possono essere Soci i lavoratori di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che esercitano arti e mestieri attinenti alla natura dell'impresa esercitata dalla Cooperativa e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possono partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale ed attivamente cooperare al suo servizio e al suo sviluppo. Possono inoltre essere soci ordinari le persone fisiche che in qualità di persone svantaggiate o di loro familiari godono direttamente o indirettamente dei servizi erogati dalla cooperativa; di norma le persone disabili sono rappresentati dai familiari o dai tutori, amministratori di sostegno. Sono ammessi a far parte della Cooperativa in qualità di "soci volontari" coloro che si impegnano a prestare la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ed il loro numero non potrà superare la metà del numero complessivo dei soci. Pertanto Dall'art. 6 dello Statuto: "sono soci della cooperativa AILS i familiari delle persone disabili (FRUITORI), gli operatori (COOPERATORI), i volontari (VOLONTARI) e eventuali persone giuridiche che ne facciano domanda. Sono soci SOVVENTORI le persone fisiche e giuridiche che intendono sottoscrivere e versare quote di capitale sociale al fine di partecipare, finanziariamente, alla costituzione dei fondi per il raggiungimento degli scopi sociali".

Possono essere altresì soci, le persone giuridiche pubbliche e/o private nonché gli Enti pubblici e/o privati. Le persone disabili sono rappresentati dai soci familiari che dovranno essere presenti in maggioranza nel Consiglio di amministrazione. La quota di ammissione dei soci ordinari è uguale per tutti, pari ad euro 100. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci anche se quest'anno a causa della pandemia non è stato possibile.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 86 soci, come anticipato essi sono oggi 117. Rispetto all'ultimo

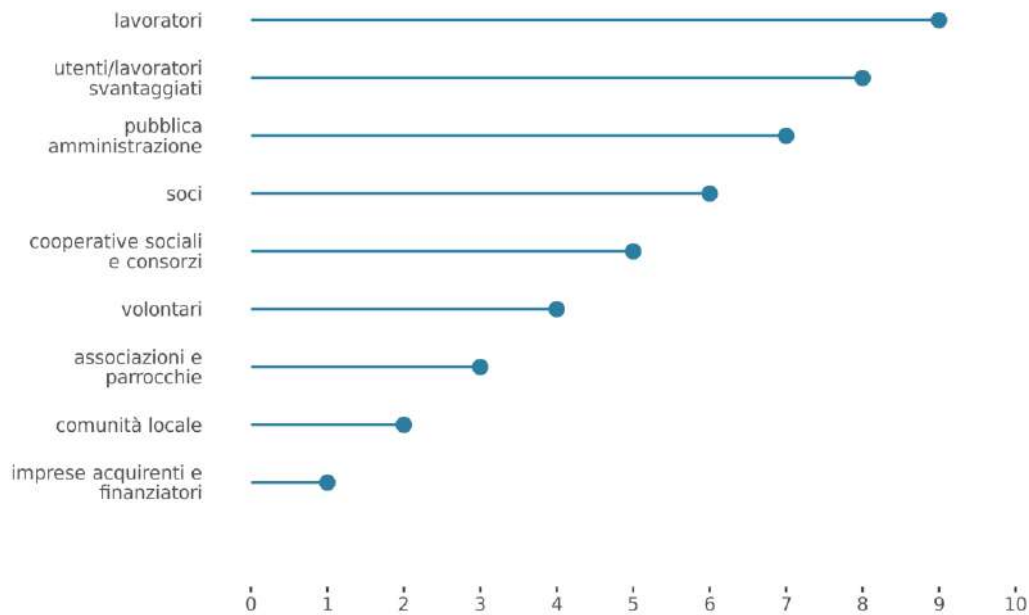
anno, l'andamento è di riduzione: nel 2021 si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 8 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 19% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 81% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 ALS ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 73% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 29% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 45% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente bassa e tale dato fa emergere qualche riflessione all'interno della cooperativa poiché si presenta abbastanza basso rispetto alle attese e potrebbe far sottendere qualche problema di demotivazione tra i soci.



Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 1.560 Euro per i revisori contabili. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.

Peso stakeholder



Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale ALS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità– la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

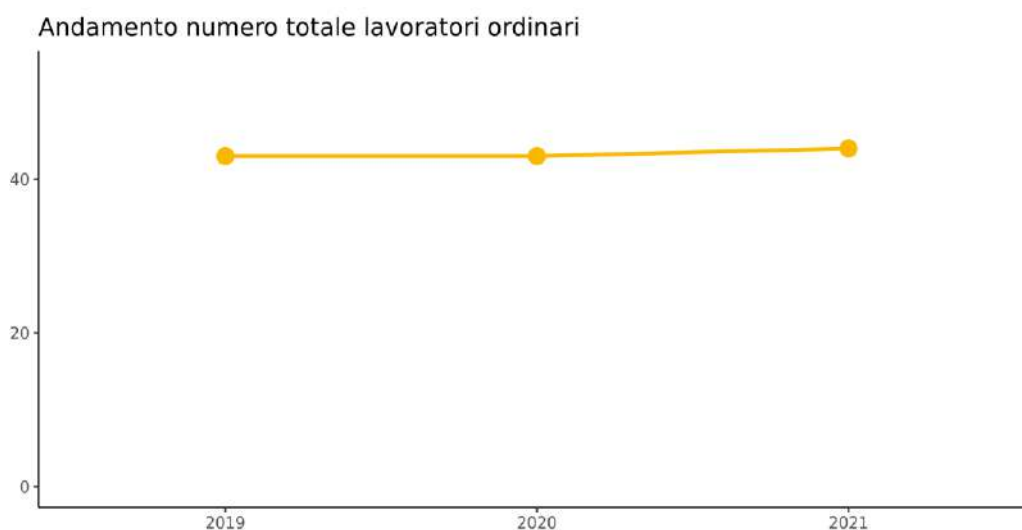
Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano. la cooperativa si compone di un direttore strategico e di un coordinatore amministrativo. Vi sono poi 4 coordinatori di sede con relativi educatori ed operatori socio sanitari che soddisfano gli standard regionali come ausiliarie part-time: 3 addette alla mensa ed alle pulizie + una addetta specifica nella sede amministrativa e due addette all'accompagnamento della persona con disabilità coi mezzi pubblici.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 44 lavoratori, di cui l'88,64% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro l'11,36% di lavoratori a tempo determinato. ALS è quindi una media cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 6 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 5 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 2 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato. Rispetto alle posizioni di lavoro dipendente dell'anno, il 2% ha avuto nell'anno un rinnovo o proroga di contratto rispetto a situazione contrattuale preesistente e nel 10% dei casi si è trattato di realizzazione di contratti per persone senza precedenti contratti di dipendenza con la cooperativa.

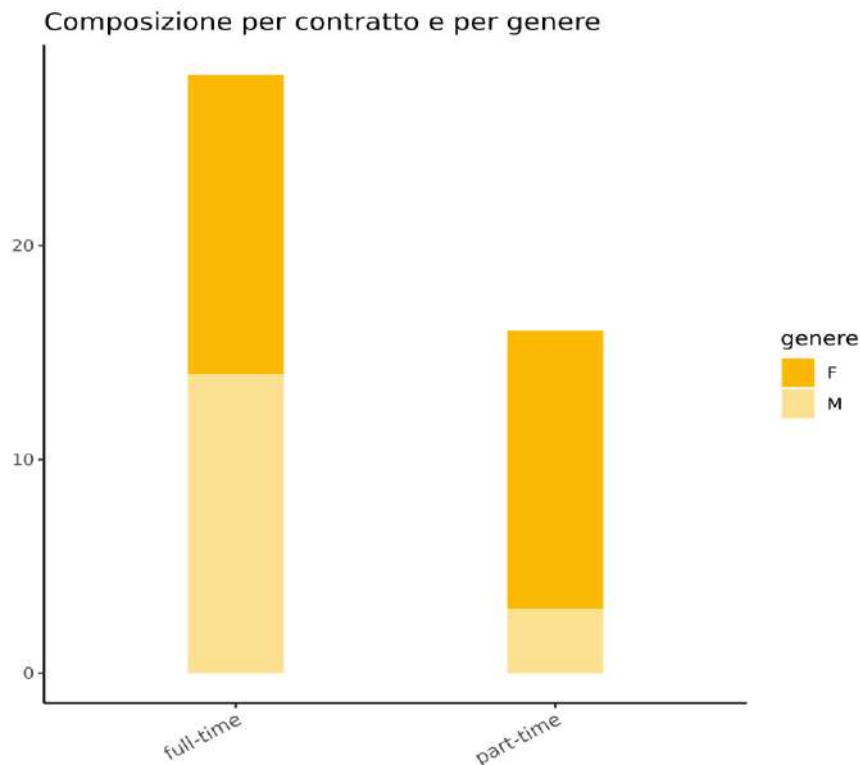
Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 44 lavoratori (per un totale di 73.415 ore retribuite), ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 366 unità.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come l'84,09% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 12 lavoratori addirittura da oltre 20 anni. I flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 63,64% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di solo 16 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: a fine 2021 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 62,5%, 1 lavoratore ha accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa e infine, i lavoratori dei part-time imposti dalla

cooperativa per necessità organizzative risultano essere 5. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 90% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 20 OSS, 10 educatori con titolo, 4 operai semplici, 4 coordinatori, 3 assistenti alla persona, 2 direttori e 1 altro educatore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale ALS il 33% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori non il contratto collettivo delle cooperative sociali, ma, dato il settore di attività prevalente, l'Uneba. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente	30.970 Euro	35.630 Euro
Coordinatore/responsabile/professionista	25.067 Euro	24.177 Euro

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Lavoratore qualificato o specializzato	23.070 Euro	20.110 Euro
Lavoro generico	19.140 Euro	17.940 Euro

Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare ALS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e banca delle ore.

La cooperativa sociale ALS è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 90% nella formazione obbligatoria prevista per il settore, il 10% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 90% in una formazione strutturata con corsi periodici su temi trasversali, il 10% in una formazione volta a migliorare e riqualificare le competenze dei dipendenti partecipanti e il 90% in corsi/seminari/workshop occasionali. Sono state così realizzate complessive 560 ore di formazione, si osserva che delle stesse il 5% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori. Il costo a carico diretto della cooperativa sociale è stato di 2.700 Euro e coperte da finanziamento per 1.500 Euro.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. Rispetto alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2021, la cooperativa sociale ha ospitato 9 tirocini (es: formativi, stage) e 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro. Inoltre, rispetto al rapporto con le politiche del lavoro territoriali, la cooperativa sociale si è resa disponibile anche ad inserire al suo interno lavoratori oggetto di specifiche politiche occupazionali, quali in particolare 9 ospitati in tirocinio.

COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di alcuni membri del CdA. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del

metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale AILS.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare si sono registrate nell'anno alcune difficoltà, nello specifico la cooperativa si è trovata nell'anno ad affrontare uscite senza riuscire a trovare nuovo personale rispondente al ruolo. Il giudizio è quello che AILS faccia comunque scarso ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è comunque supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo-assunto da parte di lavoratori esperti e trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta alcuni punti di miglioramento: non sempre vi sono procedure e azioni nell'ente volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera e riconoscimenti. Mentre, si nota una generale attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro e alla coerenza dei ruoli ricoperti. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione:

- l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori;
- ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso;
- vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto;
- l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità;
- l'ente assegna mansioni specifiche alla maggior parte dei suoi lavoratori ed ha un sistema di monitoraggio dell'operato;
- ai lavoratori vengono forniti feedback sulla loro attività e dei risultati raggiunti grazie al loro impegno.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: modalità (verbali, scritte, formali o informali) di comunicazione ai singoli lavoratori dell'apprezzamento per il lavoro svolto; la concessione di flessibilità di orario per la conciliazione famiglia-lavoro; lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori; processi di promozione, coinvolgimento, che garantiscano le pari opportunità (di genere, credo religioso, provenienza, ecc.). Si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale AILS crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato, nell'anno 2021 la cooperativa ha dovuto affrontare più di un contenzioso. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 2.565 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 67 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 9% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori, 26% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore e 1 le richieste di visita straordinaria dal medico competente. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue

dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di infortuni, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale ALS investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.



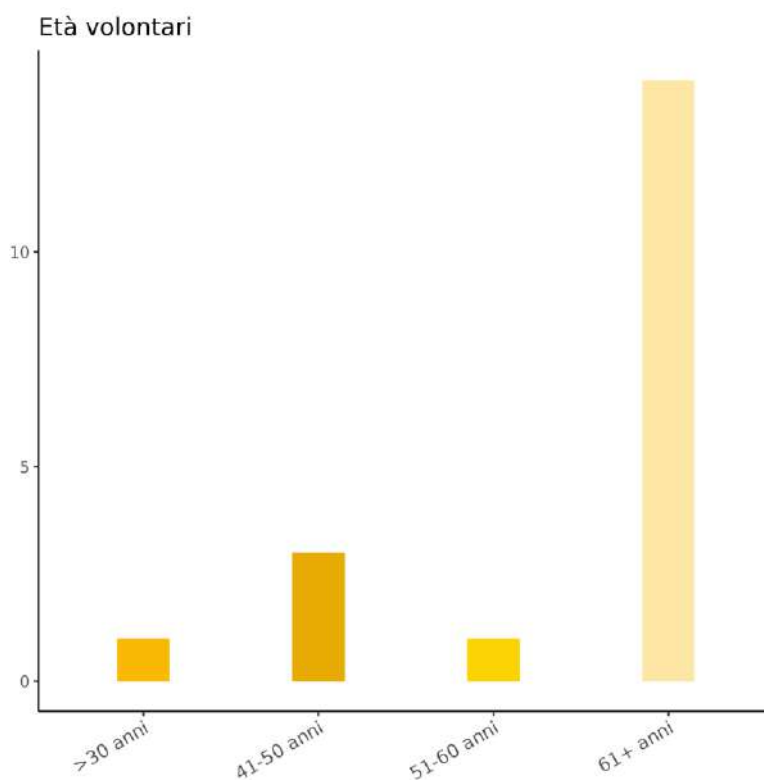
La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 38 (equivalenti al 97.44% dei dipendenti a tempo indeterminato) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in ALLS: ciò in quanto nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento; i lavoratori vengono informati e coinvolti rispetto ai cambiamenti organizzativi affinché riescano meglio a gestirli e condividerli; ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa; si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.

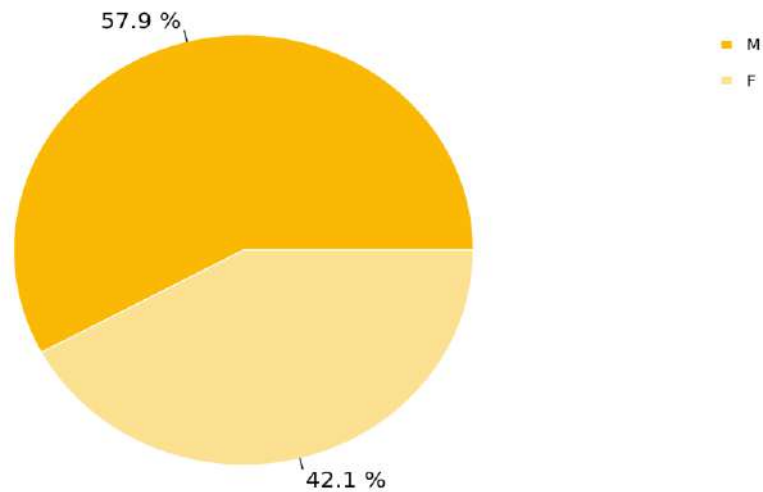
Queste caratteristiche del rapporto di lavoro e delle politiche del lavoro promosse hanno avuto come ricaduta l'impegno dei suoi lavoratori e un attivo coinvolgimento. Un indicatore sembra esplicativo di questa situazione, benché non possa dare dimostrazione della qualità dell'impegno: i soci lavoratori della cooperativa sociale ALLS hanno donato ore del proprio lavoro alla cooperativa, nel senso che hanno svolto attività lavorativa volontariamente oltre l'orario di lavoro e senza che questa venisse poi retribuita o recuperata, e complessivamente la cooperativa sociale ha -secondo una stima- beneficiato nel corso del 2021 di 1.500 ore di lavoro donato prestate dai propri lavoratori.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale ALLS costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. Nel 2021 la cooperativa ha avuto la presenza di 19 volontari e tale numero risulta per la cooperativa leggermente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.



Genere volontari



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2021 complessivamente di 957 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 119.62 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma: una risorsa importante per la cooperativa, per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (95% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi della cooperativa, in attività di partecipazione nella gestione della cooperativa in particolare nel coinvolgimento in CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (5%).

I dati fin qui descritti, se da una parte evidenziano l'interazione della cooperativa con il territorio, l'azione del volontariato portata nella stessa organizzazione, dall'altra, promuove e cura il benessere di questi ultimi. Ails, si interessa dei suoi volontari monitorando occasionalmente il loro benessere attraverso colloqui informali. Di più, secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti. La somma di rimborsi complessivamente erogati è stata pari nel 2021 a 1.001 euro (corrispondente anche all'importo massimo erogato in qualità di rimborsi).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale AILS di perseguire i suoi obiettivi di valore e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

QUATTRO CENTRI DIURNI PER PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ: AILS PADERNO; AILS SILEA "CENTRO RICCOBONI"; AILS LANCENIGO; AILS BADOERE

Cominciando la lettura dei servizi offerta dalla cooperativa sociale AILS, primario interesse va rivolto ai QUATTRO CENTRI DIURNI PER PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ: AILS PADERNO; AILS SILEA "CENTRO RICCOBONI"; AILS LANCENIGO; AILS BADOERE.

Il servizio si esplica attraverso attività tipiche di un centro diurno per disabili con diversi profili di gravità:

- ASSISTENZA E CURA DELLA PERSONA: alimentazione equilibrata; igiene personale; aiuto e controllo nell'assunzione farmaci. Causa Covid durante l'anno è stato fatto un lavoro molto importante in merito alla acquisizione di tutte le azioni atte a garantire la sicurezza; uso della mascherina, igiene delle mani, distanziamento dei luoghi del bagno e del lavoro; azioni evidenti nei singoli progetti personalizzati.
- RELAZIONI INTERPERSONALI: sostegno ad una relazione adulta; aiuto nella comunicazione; attribuzione di un ruolo attivo e partecipativo nel gruppo; educazione al rispetto delle regole.
- PROMOZIONE DELLA PERSONA ATTRAVERSO I LABORATORI: sviluppo e mantenimento delle abilità; educazione alla responsabilità e all'impegno.
- ACCOMPAGNAMENTO NELLA VITA SOCIALE: viaggio quotidiano con i mezzi pubblici con assistenza al bisogno degli operatori; gite e uscite ricreative (contenute a brevi spostamenti nel territorio circondario Causa Covid); stages lavorativi e socializzanti nel territorio.

Le principali attività di laboratorio che l'Ails, propone ai suoi utenti sono le seguenti: laboratori di assemblaggio su commesse esterne, laboratori artigianali con produzione propria di manufatti vari, laboratori di animazione e di mantenimento delle abilità cognitive, momenti di attività motoria e cura della persona, inclusione sociale in realtà lavorative con supporto del SIL, progetti inclusivi con realtà locali: parrocchie e scuole ed infine, attività esterne di inclusione sociale di tipo agricolo, giardinaggio, manutenzione del verde.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 102 persone disabili, di cui il 7% giovani entro i 25 anni e il 93% tra 25 e 65 anni. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 35 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 43 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 70.000 ore di lavoro retribuito nell'anno. Sono stati complessivamente 6 i volontari che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività nel corso del 2021. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 1.464.225 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

LABORATORIO DIURNO AREA STAGE "SAN FRANCESCO"

Altro fondamentale intervento promosso dalla cooperativa sociale AILS, il laboratorio diurno area stage "San Francesco", si è articolato nell'anno in convenzione ma "sui generis" rispetto il servizio del centro diurno. Gli utenti con discrete abilità sociali e lavorative utilizzano la sede di San Francesco in centro Treviso come sede di riferimento ma sono ormai stabilmente inseriti in ambiti lavorativi o sociali esterni. Rientrano in sede per il pranzo ed eventualmente per l'attività pomeridiana.

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 6 adulti con disabilità. La ricaduta del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 38 ore a settimana.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 2 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 2.980 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 45.400 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

PROGETTUALITA' LEGGE NAZIONALE 112/2016 (LINEA C2) – ADESIONE RETE "INTERAGENDO"

La cooperativa sociale conta tra le sue attività segue delle progettualità legate alla LEGGE 112/2016 (LINEA C2). Il servizio si esplica sulla base di finanziamenti della legge 112/2016 "Dopo di Noi" con varie linee di intervento. L'AILS si fa carico della linea C2 in un progetto di inserimento sociale e lavorativo rivolto a persone giovani con 100% di invalidità e diversi profili di gravità. Lo spazio di riferimento è il centro accoglienza San Francesco. Avviato un percorso per la costituzione di una rete tra cooperative e ass. del territorio che si occupano di disabilità, approdiamo nel 2019 alla costituzione di RETE INTERAGENDO. Riconosciuta dalla parte dei servizi, siamo partiti con l'avvio della progettualità. Purtroppo la Pandemia blocca la sua realizzazione nella sua interezza nel senso che, il progetto vedeva il coinvolgimento in cooperazione tra i servizi del territorio (LA RETE). Costretti allora ad intervenire all'interno dei laboratori di assemblaggio del centro di accoglienza stesso. Rimane comunque un maggior coinvolgimento diretto dei familiari e in un lavoro di scambio di risultati tra i referenti della rete

Nel 2021 hanno beneficiato del servizio 4 persone con disabilità. L'azione ha inoltre interessato giovani di età 18-24 anni (75%) e adulti 25-65 anni di età (25%). La rilevanza del servizio e la capacità di copertura dei bisogni è inoltre identificabile nell'orario di apertura

del servizio: nel 2021 le strutture sono state attive per 48 settimane all'anno ed una media di 25 ore a settimana.

Il servizio è stato realizzato grazie al contributo di 1 lavoratore della cooperativa, impiegato per complessive 1.200 ore di lavoro. Il peso economico del servizio sulla gestione della cooperativa sociale può inoltre essere quantificato nel livello delle sue entrate, che per l'anno sono state pari a 16.800 Euro.

SERVIZIO ICDP IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE PER LA PERSONA DISABILE

La cooperativa sociale AILS ha realizzato nel 2021 il SERVIZIO ICDP IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE PER LA PERSONA DISABILE che ha avuto per oggetto la realizzazione di Assistenza, supporto educativo e socializzante a persone con disabilità che i familiari o tutori hanno affidato al servizio pubblico lasciando allo stesso la quota di impegnativa spettante. L'ULSS a sua volta chiede ai centri diurni in convenzione di farsi carico degli aspetti operativi.

Ha beneficiato del servizio 1 persona con disabilità di età compresa tra i 25 e 65 anni.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego sul servizio di 1 lavoratore remunerato prestato in servizio da un'altra cooperativa che partecipa al servizio, per 100 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le risorse economiche impiegate per la realizzazione delle attività sono quantificabili per il 2021 in 3.200 Euro.

RETE "INTERAGENDO": SERVIZIO LINC2 E LINC4

Tra le attività promosse dalla cooperativa sociale AILS rientra questo servizio di tipo osservativo e valutativo, dedicato a vari profili di persone con disabilità appena divenute maggiorenni o che tanto tempo erano a casa. In questo servizio sono utilizzati spazi alternativi ai centri diurni, formule innovative nell'azione educativa attraverso la collaborazione e co-progettazione in rete con altre realtà che si occupano di disabilità adulta (RETE INTERAGENDO). Vi è il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità ed i familiari nella progettualità. Obiettivo del progetto: obiettività nelle osservazioni ottenute per orientare in un Progetto di Vita la persona con disabilità

Nel corso dell'anno, hanno beneficiato del servizio 22 persona con disabilità sostenute presso altri spazi (alternativi ai centri Ails). Gli specifici obiettivi del servizio hanno portato a condurre l'azione in modo esclusivo a favore di giovani di età 19-24 anni (65%) e adulti 25-35 anni di età (35%).

Le risorse impiegate nella realizzazione del servizio sono identificabili in 1 lavoratore retribuito per un totale di 432 ore di lavoro dedicate al servizio nell'anno e in 14.200 Euro di entrate.

RETE "INTERAGENDO": SERVIZIO "VITA INDIPENDENTE" sostegno assistenziale educativo domiciliare in collaborazione con il centro diurno

Il servizio si esplica alla persona disabile in un'ottica modulazione temporale e spaziale (casa/centro) dell'azione educativa-assistenziale dell'operatore coinvolto. Coinvolgimento dei centri per un sostegno peer-peer (cooperazione tra pari) finalizzato al

passaggio di saperi motivazioni e stimoli e con l'esito di nuovi stimoli per le persone a cui si dedica il servizio e arricchimento delle competenze degli operatori.

Nel corso dell'anno, hanno beneficiato del servizio 3 persone con disabilità. Gli specifici obiettivi del servizio hanno portato a condurre l'azione in modo esclusivo a favore di giovani di età 19-24 anni (66%) e adulti 25-65 anni di età (33%).

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 2 lavoratori dedicati con continuità al servizio, per un totale approssimabile a 432 ore di lavoro retribuito nell'anno. Le entrate complessivamente assegnate a questo servizio sono state per l'anno pari a 7.200 Euro, indicative anche del peso che il servizio ha avuto nella gestione complessiva dell'ente, di cui si riporterà nella sezione di analisi economico-finanziaria.

AMA: GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO

Il progetto AMA si esplica nella costituzione di gruppi dove l'auto mutuo aiuto è il motore di sostegno. Guidati da un operatore facilitatore coinvolge le persone disabili nel valorizzare il sostegno reciproco. E pertanto un'apertura alla relazione tra persone disabili provenienti da altre realtà del territorio. Vi è la collaborazione con altre figure professionali (psicologi, educatori, etc..).

Data la tipologia del servizio, i citati beneficiari sono stati tutti persone con disabilità. Inoltre, tra questi si rileva la presenza di giovani di età 19-24 anni (10%) e adulti (25-65 anni di età) (90%). L'azione è stata come premesso realizzata presso organizzazioni terze e nello specifico il 33% in strutture pubbliche e il 66% erano utenti di enti privati.

I risultati qui presentati sono stati raggiunti grazie all'impiego di 1 lavoratore dedicato, per un totale approssimabile a soli 5 incontri (causa Covid) pari a 15 ore di impegno nell'anno.

Servizi	Tipologia	Numero Utenti	Prestazioni
QUATTRO CENTRI DIURNI PER PERSONE ADULTE CON DISABILITA: AILS PADERNO; AILS SILEA "CENTRO RICCOBONI"; AILS LANCENIGO; AILS BADOERE	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	102	-
LABORATORIO DIURNO AREA STAGE "SAN FRANCESCO"	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	6	-
PROGETTULITA' LEGGE 112/2016 - RETE "INTERAGENDO"	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	4	-
SERVIZIO ICDP IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE PER LA PERSONA DISABILE	servizio domiciliare	1	-

Servizi	Tipologia	Numero Utenti	Prestazioni
RETE "INTERAGENDO" SERVIZIO LINC2 E LINC4	servizi di contesto o integrativi	22	-
RETE "INTERAGENDO" SERVIZIO VITA INDIPENDENTE SOSTEGNO ASSISTENZIALE EDUCATIVO DOMICILIARE IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO DIURNO	servizi di contesto o integrativi	3	-
AMA: GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO	servizi di contesto o integrativi	-	5

INCLUSIONE TERRITORIALE: OpenPiave

ALS interviene sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale anche con azioni e servizi di comunità che nel 2021 si sono declinati nello specifico in eventi (es. feste, incontri, mostre, ecc) occasionali (causa Covid) organizzati dall'ente o in rete con altre realtà. Un riferimento di importante va dato alla associazione denominata Open Piave (ass. di secondo livello Ails ne fa parte assieme ad altre ApS. Costituitasi per l'assegnazione di un bando comunale per la rigenerazione urbana dell'ex- caserma Piave nella città di Treviso.

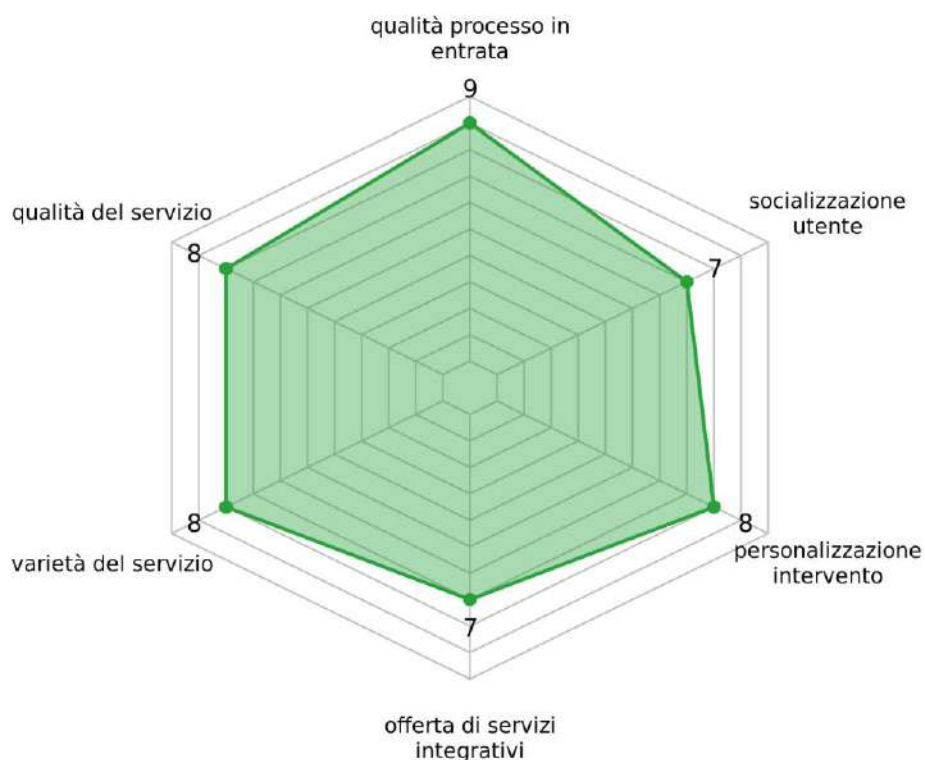
Complessivamente gli eventi promossi nell'anno sono stati 11 ed hanno interessato diversi partecipanti. Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate all'interno del comune di Treviso.

Stage di Inclusione lavorativa

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti delle attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale ALS cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona laboratori per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, promuovendo l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

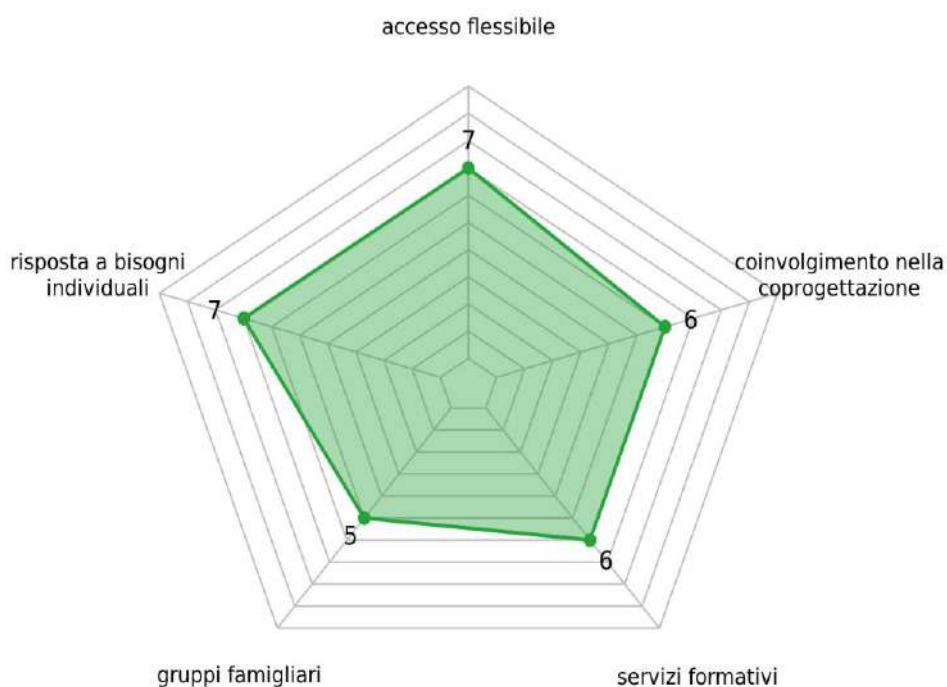
Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2021 gli stages esterni formativi hanno coinvolto 14 utenti, per una media di 10 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 80 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo e quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, 1 ha trovato poi un lavoro retribuito.

Impatto sugli utenti



ALS ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei).

Impatto sui famigliari



Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari e risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore. E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che ALS assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori, ha praticato un orario di

accesso al servizio flessibile, ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.) e ha realizzato servizi all'interno della cooperativa grazie alla collaborazione di nuovi partner (volontari o altre organizzazioni attive ad esempio nell'animazione, nella cura della persona, ecc.).

VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi: puntare alla valorizzazione della qualità di vita della persona con disabilità mutuando l'azione educativa nella sfera dell'inclusione sociale. Intercettare (grazie alla versatilità degli operatori) anche i nuovi profili di disabilità adulta che si stanno presentati (es. autismo).

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. AILS percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico.

La situazione della cooperativa sociale AILS sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: stabilità economica e capacità di soddisfare la domanda locale; e alcuni punti di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabili in: possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti e qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive e intercettare i nuovi problemi sociali.

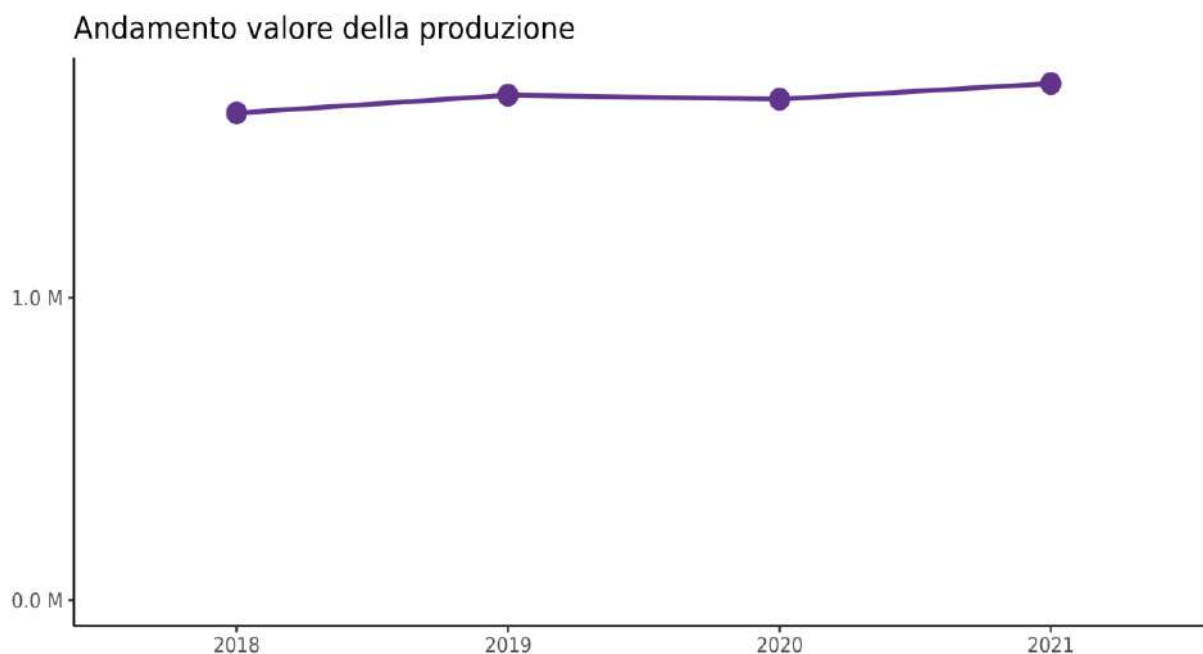


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

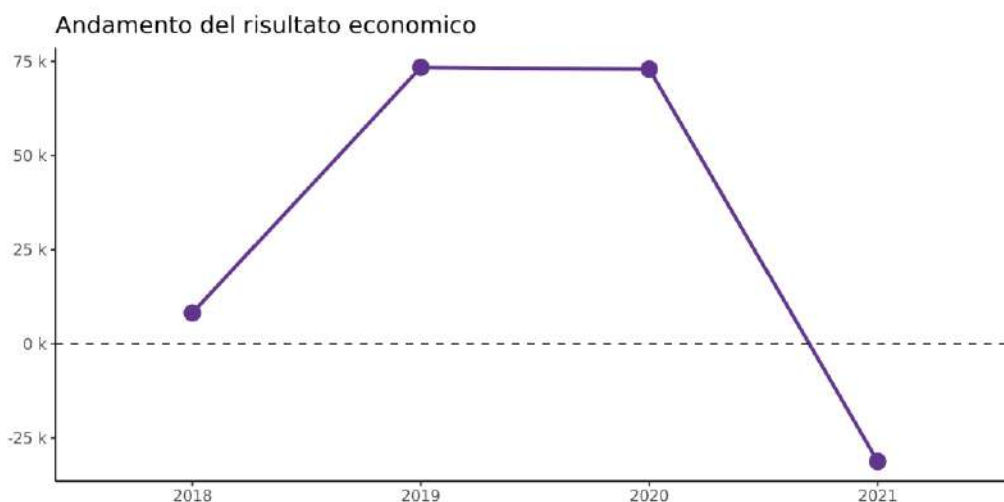
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 1.708.605 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le medio-grandi cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo 2018-2021, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 3.13%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 1.736.732 Euro, di cui il 68,33% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si

osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 1.013.247 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 una perdita pari ad € -31.238. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale AILS. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 1.573.212 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per l'1.63% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 338.970, la riserva statutaria è di Euro 720.022 e le altre riserve sono pari a Euro 519.808. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 1.334.699 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale AILS esercita la sua attività in un immobile di sua proprietà; inoltre l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa.

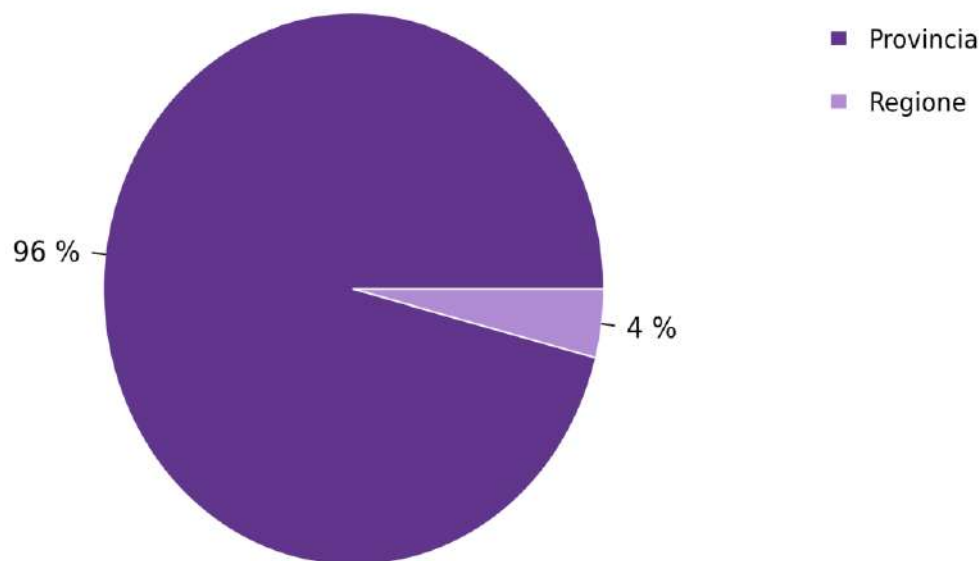
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso

quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 96% sulla Provincia e il 4% sulla Regione provenendo da ditte in conto lavoro della provincia di Venezia a sostegno del lavoro partecipativo adottato nei nostri laboratori.

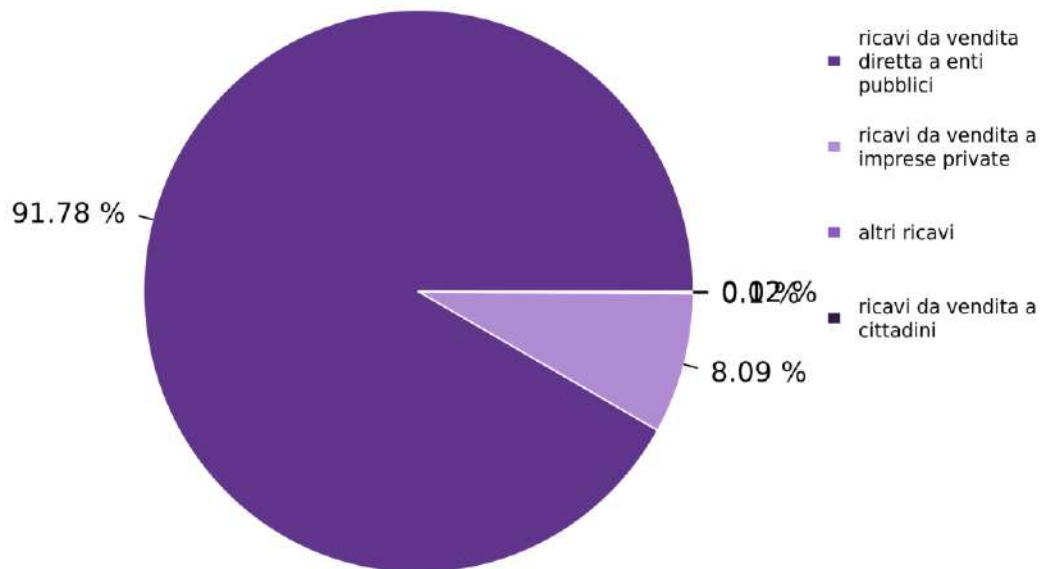
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è inoltre rappresentato al 99,5% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece pubblici e privati sono completamente assenti, al contrario di quanto accade usualmente nelle cooperative sociali. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 14.355 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi- come rappresentato anche nel grafico sottostante- rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 91.78% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 1.547.187 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 136.440 Euro da ricavi da vendita a imprese private, 1.670 Euro da altri ricavi e 389 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Composizione dei ricavi



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2021 un numero di imprese committenti pari a 9, un numero di altri enti di terzo settore pari a 1 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 2. Inoltre l'incidenza totale è pari al 8.2% sul totale del valore della produzione

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende ULSS/APSS. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 98% dei casi da convenzione (per un valore di 1.521.953 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale AILS nel 2021 non abbia vinto direttamente alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 91.8 %, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non ci sono state particolari segnalazioni di criticità da parte degli amministratori. Gli incontri periodici del CdA hanno permesso di studiare a fondo i diversi problemi che abbisognavano di decisioni importanti, anticipando così eventuali risvolti negativi. Va segnalato la componente di corresponsabilità che viene adottata nella gestione amministrativa della cooperativa.



IMPATTO SOCIALE

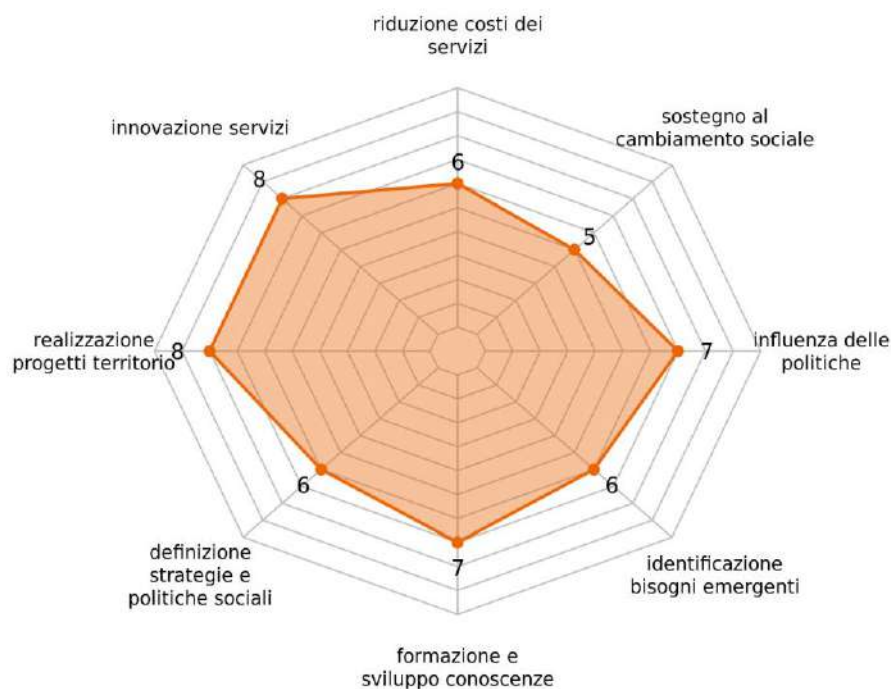
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale AILS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale AILS ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di convenzione o accreditamento dei servizi e nuovi servizi per la comunità. Si ritiene inoltre che le attività condotte sul territorio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti e l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali.

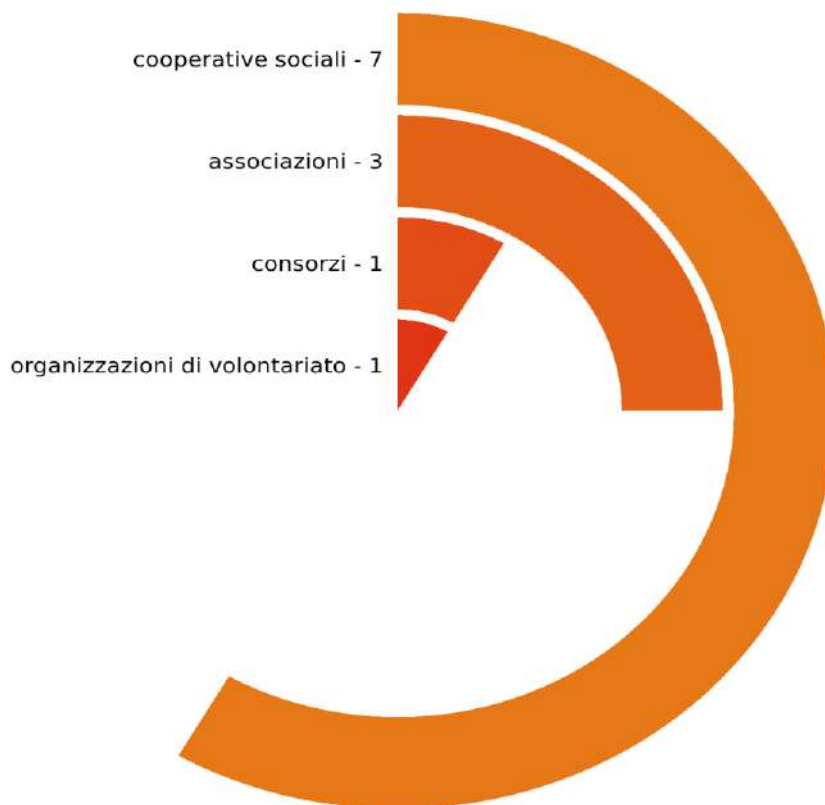
Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando i rapporti con le imprese private in generale, sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 90% degli acquisti della cooperativa sociale AILS è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 20% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 40% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale e il 40% in acquisti da organizzazioni profit. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2021, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, AILS aderisce a 1 consorzio di cooperative sociali e 2 reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 7 cooperative sociali, 3 associazioni, 1 organizzazione di volontariato e 1 fondazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la condivisione di conoscenze. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, si sottolinea come la cooperativa sociale ALS continui ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

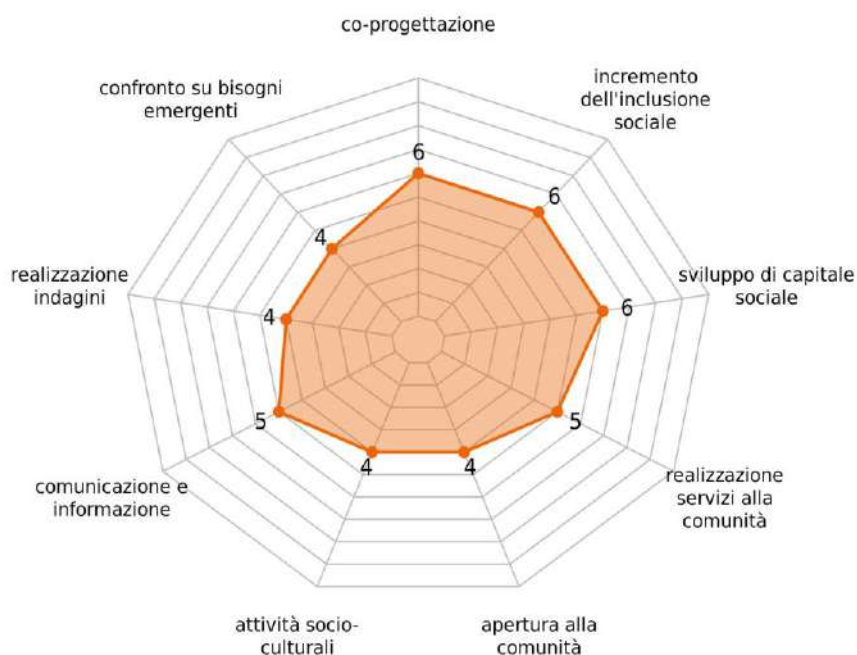
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale ALS ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale, mentre tra le azioni che potrebbero essere sviluppate in futuro perché non ancora sufficientemente promosse dalla cooperativa si possono identificare l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi e sito internet.

Processi sulla collettività



La presenza sul territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale AILS è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale AILS di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e utenti o familiari di utenti) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 112/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE La cooperativa sociale AILS ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni

altrimenti insoddisfatti nel territorio e la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, ma in un certo modo anche attraverso la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

- **PROGETTI OSSERVATIVI LINC2 E LINC4** hanno portato a nuove tecniche di valutazione delle capacità di autonomia per definire il più possibile un progetto di vita centrato sulla persona disabile, un maggior coinvolgimento delle famiglie e delle realtà simili alla nostra in un lavoro di rete ed in un contesto diverso dal centro diurno
- **PROGETTI VITA INDIPENDENTE:** sono risultati una innovativa modulazione spazio temporale tra casa e centro diurno e conseguentemente anche dell'azione lavorativa dell'operatore coinvolto. Il coinvolgimento dei centri per un sostegno peer-peer (cooperazione tra pari finalizzato al passaggio di saperi motivazioni e stimoli) ha portato ad un arricchimento delle competenze degli operatori e nuovi stimoli per tutti.

COESIONE SOCIALE La cooperativa sociale AILS ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

IMPATTO SOCIALE La cooperativa sociale AILS sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...).

AILS Società Cooperativa Sociale - ONLU

Panzano Vto - via E. Dandolo, 3 - 31050 (TV)

Tel. 0422.960098 Fax 0422.440766

E-mail: ails@ve@virgilio.it Pec: ails.scs@legalmail.

Reg. Imp. TV 54775/99 N° R.E.A. 275029

P.I. 03974840265

